

**CHIESA DI S. PIETRO  
FUORI LE MURA A NINFA**

**DOCUMENTAZIONE SAGGI ARCHEOLOGICI**

**Responsabile: Arch. Maria Cristina Fabbri**

**Direttore:  
RAFFAELE PUGLIESE**

**Collaboratori:  
MICHELE ASCIUTTI  
MARIA CRISTINA FABBRI  
GIULIANA IRACE  
MANUELA MAZZA**

## ELENCO UUS

US 1 = Humus, Saggio A

US 2 = Strato di terra nell'abside, Saggio A

US 3 = Strato di terra e schegge di calcare sotto US 2, Saggio A

US 4 = Humus, Saggio B

US 5 = Strato di terra grassa sotto l'humus, Saggio B

US 6 = Taglio nel massetto pavimentale USM 27 rinvenuto nell'abside, Saggio A

US 7 = Taglio di forma circolare nel pavimento USM 1, Saggio A

US 8 = Taglio vicino all'US 7, Saggio A

US 9 = Strato di terra marrone sotto US 5, Saggio B

US 10 = Strato di terra marrone, ricca di schegge di calcare, rinvenuto al di sotto del pavimento USM 1, Saggio A

US 11 = Taglio in US 10 per gettare l' USM 20, Saggio A

US 12 = Taglio di fondazione della USM 18, Saggio A

US 13 = Asportazione della soglia USM 17, Saggio B

US 14 = Taglio (o crollo) nel tamburo absidale riempito da USM 32, Saggi A e C

USI	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO/i	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			1
						NAT. ART.
						X
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
				RA		
DEFINIZIONE STRATO DI HUMUS E CROLLO LOCALIZZATO NEL SAGGIO A						
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE, CONSISTENZA						
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO NATURALE E ANCHE ARTIFICIALE						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I					Grani di malta, bozze di calcare, coppi, intonaco, intonaco dipinto, frammenti di tufo	
CONSISTENZA Incoerente			COLORE Nerastro			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Buono. Definito dai limiti del saggio			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale delimitata dal perimetro del sondaggio e orientata NO-SE. Lo strato è composto prevalentemente da terra nerastra, granulosa, caratterizzata dalla presenza di numerosi inclusi provenienti dalle strutture murarie dell'edificio quali grani di malta, intonaci (alcuni anche dipinti), nuclei di conglomerato, bozze di tufo e di calcare (probabilmente parte delle cortine) e laterizi. Lo spessore dello strato non era uniforme, ma si andava ispessendo da N verso S; irregolare era anche la sua superficie.						
OSSERVAZIONI Scavato tra il 12 e il 13 febbraio 2007. Lo strato era fortemente inquinato dalle radici della vegetazione.						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A UUSMM 5, 7, 8, 9, 10, 33			
COPERTO DA			COPRE UUSMM 1, 11, 12, 13, 14, 20, 26, 27, 28 US 2			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE UUS 7, 8			

INTERPRETAZIONI

Lo strato potrebbe essere il risultato di un accumulo graduale avvenuto in seguito all'abbandono dell'edificio con relativo crollo delle murature e su cui si è formato l'humus. Inoltre alcuni reperti moderni (plastica, vetro, metallo) fanno pensare ad una frequentazione del sito in tempi moderni, magari come ricovero per animali o per legna per esempio.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE  
XX sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US2	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PER IL LAZIO				
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO/I	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			2
							NAT.   ARE. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
					RA		
DEFINIZIONE							
STRATO DI TERRA CON INCLUSI DI SCAGLIE DI CALCARE COPERTO DALL'US 1							
CRITERI DI DISTINZIONE							
COLORE, COMPOSIZIONE E CONSISTENZA							
MODO DI FORMAZIONE							
ACCUMULO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I			Ossa di animali, carbone		Schegge di calcare, intonaco, ceramica.		
CONSISTENZA				COLORE			
Plastica				Marrone scuro			
MISURE				STATO DI CONSERVAZIONE			
Cfr. pianta				Limitato dall'area di scavo			
DESCRIZIONE							
<p>US positiva orizzontale che riempie il taglio praticato nel massetto del presbiterio in corrispondenza dell'abside. L'US era formata da terra argillosa, grassa, a organizzazione massiva, di colore marrone scuro e avente superficie uniforme. Tra i componenti oltre ad alcuni frammenti di ossa di animali, di ceramica (tra cui uno di maiolica arcaica e due di maiolica rinascimentale), particolarmente rilevante era la presenza di numerose piccole schegge (2-3 cm) di calcare forse provenienti da scarti di lavorazione della stessa fabbrica. All'interno vi erano lenti di carbone.</p>							
OSSERVAZIONI							
SCAVATA TRA IL 13 E IL 14 FEBBRAIO 2007.							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A USM 15			
COPERTO DA US 1				COPRE US 3			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE US 6			

INTERPRETAZIONI

Si tratta probabilmente del riempimento dell'area sottostante il presbiterio fatto in seguito alla demolizione e asportazione del suo arredo architettonico. Evento avvenuto probabilmente in epoca moderna (cf. US 3).

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE  
XX sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pagliese

M. A., M. C. F., G. L., M. M.

<b>US3</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>3</b>
							NAT.   ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
					RA		
DEFINIZIONE STRATO DI TERRA MARRONE COPERTO DALL'US 2							
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE E CONSISTENZA							
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I			Ossa umane		Schegge di calcare e grosse bozze di calcare, grumi di malta, vetro moderno.		
CONSISTENZA Plastica				COLORE Marrone			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Buono. Limitato dall'ampiezza del sondaggio			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale individuata all'interno del taglio effettuato nel massetto del pavimento dell'abside. Lo strato è formato da terra grassa, di colore marrone, plastica, a organizzazione massiva. Al suo interno avevamo schegge minute di calcare e alcune bozze irregolare più grandi sempre di calcare, oltre a grumi di malta. Interessante la presenza di ossa umane poste lungo il bordo della fondazione dell'abside che dalle dimensioni sembrano essere relative ad un fanciullo. Trovate alcune pareti di vetro moderno verde scuro pertinenti a bottiglioni o fiasconi per liquidi (dannigiana?).							
OSSERVAZIONI SCAVATA.							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A USM15			
COPERTO DA US 2				COPR. UUSMM 21, 22			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE US 6			

INTERPRETAZIONI

Lo strato dovrebbe corrispondere ad uno dei riempimenti fatti in seguito all'asportazione dell'arredo architettonico del presbiterio della chiesa in età moderna come testimoniano i vetri moderni ritrovati nello strato. Questa attività di distruzione-intero forse si potrebbe collegare a quanto documenta una foto dell'Asliby del 1908 dove si nota una grande breccia passante nel tamburo absidale, ora ricucita.

ELEMENTI DATANTI

Vetro moderno.

DATAZIONE  
XIX - XX sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SELACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US4	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO/I	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	B			4
							NAT.   ART.
PIANTE		SEZIONI		FOFO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE STRATO DI HUMUS NEL SAGGIO B							
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE, CONSISTENZA							
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I			Ossa		Laterizi, pietrame, malta.		
CONSISTENZA Compatta e plastica				COLORE Nerastro			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Esteso su tutta l'area di scavo			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale estesa su tutta l'area di scavo del sondaggio B e corrispondente all'humus.							
OSSERVAZIONI SCAVATA							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A UUSMM 2, 4			
COPERTO DA				COPRE US 5			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

## INTERPRETAZIONI

Si tratta dello strato di humus esistente davanti alla facciata della chiesa.

## ELEMENTI DATANTI

## DATAZIONE

## PERIODO O FASE

## DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

## CAMPIONATURE

## FLOTTAZIONE

## SERIACCIATURA

## AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

## DIRETTORE

## RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US5	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO				
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO/I	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	B			5
							NAT. ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
					RA		
DEFINIZIONE STRATO DI HUMUS E MATERIALE EDIZIO ADDOSSATO ALLA FACCIATA DELLA CHIESA							
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE, CONSISTENZA							
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I					Schegge di calcare, coppi e grumi di malta.		
CONSISTENZA Liccoretta				COLORE Nerastro			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Buono. Limitato dall'area del sondaggio			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale individuata nel sondaggio B fatto lungo la facciata della chiesa e la torre angolare. L'US era formato da uno spesso strato di terra grassa nera, incoerente, ricca di malta sbriciolata, grosse bozze irregolari o lavorate di calcare, grumi di malta e laterizi. Lo spessore variava da pochi centimetri in corrispondenza della porta presente nella facciata della chiesa (USM 16) e si andava ispessendo verso la torre campanaria.							
OSSERVAZIONI SCAVATA TRA IL 13 E IL 14 FEBBRAIO 2007							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A U55MM 2, 4, 17			
COPERTO DA US 4				COPRE T 1, USM 3			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRELAZIONI

Strato formatosi a causa forse dei riporti di terra e calcinacci, oltre che a parte di crolli delle murature, succedutesi in età imprecisa (moderna ?) davanti la chiesa.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

Impossibile a stabilire, forse moderna

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

<b>US6</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>6</b>
							NAT   ART.   X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE TAGLIO DEL MASSETTO PAVIMENTALE USM 27 ESISTENTE NELL'ABSIDE							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, ALLINEAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Limitato dall'area di scavo			
DESCRIZIONE US negativa verticale corrispondente ad un taglio nel massetto pavirmentale dell'abside USM 27. Il taglio orientato grossomodo B-O inizia vicino all'imposta sinistra dell'abside e prosegue verso il centro della stessa quindi oltre i limiti di scavo.							
OSSERVAZIONI							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA LUSSMM 21 (?), 22, 27			
RIEMPITO DA LUSS 2, 3				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Intervento di asportazione e spoliazione dell'area absidale fatto in età probabilmente moderna forse per recuperare o indagare nell'area sottostante il pavimento del catino absidale e probabilmente documentato dalla foto dell'Ashby del 1908 dove si intravede una grossa breccia passante nel tamburo absidale, poi chiusa, che potrebbe documentare questa azione di spoliazione e degrado del monumento.

ELEMENTI DATAII

DATAZIONE  
XIX-XX sec.

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUXONA

R. Pugliese

M. A., M. C. P., G. I., M. M.

US7	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	ARFA	SAGGIO	QUADRATO/I	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			7
							NAT.   ART. X
PIANTE		SEZIONI		FOTO	TABELLE MATERIALI		
SI				SI	RA		
DEFINIZIONE							
TAGLIO DI FORMA CIRCOLARE NETI, MASSETTO USM 1. IL PRIMO RISPETTO AL "GRADINO" US 20.							
CRITERI DI DESTINAZIONE							
FORMA							
MODO DI FORMAZIONE							
ASPORTAZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE				STATO DI CONSERVAZIONE			
Diam. 25-30 cm x prof. 4-5 cm.				Conserva i suoi limiti			
DESCRIZIONE							
US negativa verticale individuata nel massetto del presbiterio. E' di forma grosso modo circolare e poco profonda. Dopo 82 cm verso N vi è un foro simile.							
OSSERVAZIONI							
DEMOLITA PER ESEGUIRE IL SONDAGGIO SOTTO IL MASSETTO.							
UGUALE A				SI LEGA A			
US 8							
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
				USM 1			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			
US 1							

INTERPRETAZIONI

L'US non è di facile interpretazione e va correlata con il vicino o simile foro US 8. Potrebbe essere relativa ad un supporto per qualche arredo liturgico o per un puntello per sorreggere un tratto della copertura dell'edificio oppure legato ad un uso degradato dell'edificio con altri scopi. Altrettanto impossibile è stabilire una datazione per questo intervento..

ELEMENTI D'AVANTI

DATAZIONE  
Impossibile

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONI

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. L., M. M.

<b>US8</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>8</b>
							NAT. ART. x
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
					RA		
DEFINIZIONE TAGLIO DI FORMA CIRCOLO ARE NEL MASSETTO USM 1. IL SECONDO DAL "GRADINO" USM 20.							
Criteri di distinzione FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE							
		GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Diam. 25-30 cm x prof. 10 cm				STATO DI CONSERVAZIONE Conserva i suoi limiti			
DESCRIZIONE US negativa verticale individuata nel massetto del presbiterio. E' di forma grosso modo circolare. A 82 cm verso S vi è un foro simile.							
OSSERVAZIONI							
UGUALE A US 7				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA USM 1			
RIEMPITO DA US 1				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

L'US non è di facile interpretazione e va correlata con il vicino e simile foro US 7. Potrebbe essere relativa ad un supporto per qualche arredo liturgico o per un puntello per sorreggere un tratto della copertura dell'edificio oppure legato ad un uso diverso dell'edificio avvenuto dopo il suo abbandono.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE  
Non precisabile

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US9	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOBINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	B			9
						NAT   ART.   X
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE STRATO DI TERRA MARRONE CHIARO COPERTO DA US 6						
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE, CONSISTENZA						
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO						
	GEOLGICI	ORGANICI	ARTIFICIALI			
C O M P O N E N T I		Ossa	Bozze e pietrame di calcare, laterizi.			
CONSISTENZA Morbida			COLORE Marrone chiaro			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Esteso in tutto il sondaggio			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale rinvenuta nel saggio B formata da uno strato di terra marrone, fine, a organizzazione soffitta. All'interno vi era poco materiale archeologico, per lo più scheggio di calcare, bozze di calcare, e laterizi forse provenienti dai crolli delle murature della facciata della chiesa.						
OSSERVAZIONI SCAVATOI						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A UUSMM 2, 4			
COPERTO DA US 6			COPRE USM 3, T 1 E T 3			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Strato forse interpretabile come lento accumulo di terra e materiale edilizio avvenuto nel corso del tempo e per azione sia umana che naturale, ma mancando elementi all'interno di datazione, non precisabile cronologicamente.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE  
Imprecisa

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

ALLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US10	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO					
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			10
						NAT. ART. X
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE STRATO DI TERRA MARRONE INDIVIDATA NEL SONDAGGIO SOTTO L'USM 1						
CRITERI DI DESTINAZIONE COLORE, COMPOSIZIONE, CONSISTENZA						
MODO DI FORMAZIONE ACCUMULO O GETTATA (?)						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I					Schegge di calcare, ceramica.	
CONSISTENZA Plastica			COLORE Marrone chiaro			
MISURE Ch. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Esteso in tutta l'area d'indagine			
DESCRIZIONE US positiva orizzontale rinvenuta al di sotto del sondaggio fatto sotto il pavimento USM 1. E' uno strato di terra argillosa marrone, ad organizzazione massiva, molto compatto al cui interno abbiamo molte schegge di calcare (da lavorazione) e minuti frammenti ceramici tra cui due di vernice nera e alcuni di invetriata medievale di probabile X-XI sec. Lo strato è molto spesso e non è stato scavato del tutto in profondità.						
OSSERVAZIONI Non raggiunta la fine in profondità.						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA USM 1			COPRE			
TAGLIATO DA UOSS 11, 12			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Lo strato a causa della indagine molto ridotta risulta sicuramente anteriore alla costruzione della basilica poiché in esso è gettata la fondazione dei pilastri della navata sinistra. Tuttavia la compattezza dello strato e la presenza di materiale ceramico molto minuto e delle schegge di calcare potrebbero far ipotizzare che l'US possa far parte di un generale riporto di terra per colmare l'area e interrare delle presistenze su cui poi gettare le fondamenta della chiesa. Interessante la presenza di due frammenti di ceramica a vertice nera.

ELEMENTI DATANTI

Ceramica invetriata

DATAZIONI

XII sec.

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

<b>US11</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIG.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>11</b>
						NAT   ART.   x
PIANTE	SEZIONI	FOTO	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE TAGLIO PER IL CAVO DI FONDAZIONE DELLE UUSSMM 19 e 20						
CRITERI DI DISTINZIONE ALLINEAMENTO						
MODO DI FORMAZIONE ASPORTIZIONE						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I						
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE			
DESCRIZIONE US negativa verticale orientata quasi E-O. Si tratta del taglio fatto per gettare a sacco nello strato US 10 le strutture UUSSMM 19 e 20.						
OSSERVAZIONI						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA US10			
RIEMPITO DA UUSSMM 19, 20			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Taglio per fare il cavo di fondazione per le UJSSMM 19 e 20, cioè il muro di delimitazione del presbitero.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

BUONA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

<b>US12</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>12</b>
						NAT.   ART. X
PIANTE	SEZIONI	FOTO	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE TAGLIO PER FARE IL CAVO DI FONDAZIONE DELL' USM 18						
CRITERI DI DISTINZIONE ALLINEAMENTO						
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I						
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE			
DESCRIZIONE US negativa verticale orientata NO-SE e corrispondente al taglio fatto nella terra US 10 per gettare le fondazioni dei due pilastri della navata sinistra cioè UJSSMM 5 e 33.						
OSSERVAZIONI						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA US 10			
RIEMPITO DA USM 18			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Si tratta del taglio per ricavare il cavo di fondazione per i pilastri della navata sinistra UJSSMM 5 e 33.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

ELOTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

BUONA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

<b>US13</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
			SOPREINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO				
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>13</b>	
						NAT   ART.   <b>X</b>	
PIANTE	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA			
DEFINIZIONE ASPORTAZIONE DELLA SOGLIA DELLA PORTA DELLA FACCIATA DELLA CHIESA							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE			STATO DI CONSERVAZIONE				
DESCRIZIONE US negativa corrispondente all'asportazione dell'antica soglia di travertino della porta di accesso costruita nella facciata della chiesa e avvenuta dopo l'abbandono dell'edificio.							
OSSERVAZIONI							
UGUALE A			SI LEGA A				
GLI SI APPOGGIA			SI APPUCCIA A				
COPERTO DA			COPRE				
TAGLIATO DA			TAGLIA UUSMM 4, 16, 17				
RIEMPTO DA			RIEMPIE				

INTERPRETAZIONI

L'US è interpretabile come asportazione della soglia in travertino della porta USM 17 costruita al centro della facciata della chiesa o avvenuta in età imprecisabile dopo il suo abbandono.

ELEMENTI DATAMI

DATAZIONE

Post-medievale (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIAURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

BUONA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

US14	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	ARBA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			14
							NAT   ART.   X
PIANTE		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE AMPIA ROTTURA NEL TAMBURCO ABSIDALE POI CHIUSA IN ETÀ MODERNA							
CRITERI DI DISTINZIONE ANDAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE O CROLLO (?)							
	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. prospetto				STATO DI CONSERVAZIONE			
DESCRIZIONE US negativa verticale che ha interessato una parte molto consistente del tamburo absidale a partire dalla base delle lesene e per una altezza che raggiunge quasi l'imposta degli archetti ciechi. L'area interessata corrisponde quasi ad un terzo del tamburo a partire dall'angolo E fino alla finestrella centrale. Da una foto dell'Ashby del 1908 si può avere una visione della situazione ben documentata nella foto.							
OSSERVAZIONI							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA USM 8			
RIEMPIUTO DA USM 32				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

L'ampia breccia praticata nel tamburo absidale non è chiara sia per datazione che funzione. Forse potrebbe essere successiva all'abbandono dell'edificio dopo la fine del XIV sec e quindi sottolineare un uso diverso e degradato dello stesso (stalla, magazzino ?); tuttavia potrebbe pure essere stata determinata dal crollo del piccolo ambiente costruito all'esterno e forse con funzioni funerarie in epoca tardomedievale e di cui si conserva ancora in situ una parete in bozze di calcare (USM 30). Infine non si può escludere che faccia parte di interventi di spoliazione moderni e testimoniati dagli strati rinvenuti all'interno dell'abside ovvero le (USS 2 e 3.

ELEMENTI DATATI

DATAZIONE

Post medievale (?) o XIX-XX sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. I., M. M.

<b>US15</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>15</b>
						NAT. ART. X
PIANTE	SEZIONI	FOTO	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE TAGLIO PER LA COSTRUZIONE DELLA TOMBA USM 3						
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA						
MODO DI FORMAZIONE ASPORTAZIONE						
	GEOLOGICI	ORGANICI	ARTIFICIALI			
C O M P O N E N T I						
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Conserva i suoi limiti			
DESCRIZIONE US negativa verticale orientata quasi E-O e parallela alla facciata della chiesa e in cui hanno gettato poi la tomba a cassone USM 3. Forma rettangolare.						
OSSERVAZIONI Non scavato lo strato tagliato						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA US 16			
RIEMPITO DA UUSMM 3			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Taglio per fare il cavo in cui gettare la tomba a cassone USM 3.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SBTACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

BUONA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. A., M. C. F., G. L., M. M.

## ELENCO UUSSMM

Le schede evidenziate con l'asterisco\* mancano in quanto le UUSSMM non erano visibili completamente.

- USM 1 = Pavimento in malta tra i pilastri UUSSMM 5 e 33, Saggio A
- USM 2 = Torre di facciata, Saggio B
- USM 3 = Tomba in muratura, Saggio B
- USM 4 = Facciata chiesa, Saggio B
- USM 5 = Secondo pilastro dall'abside della navatella sinistra, Saggio A
- USM 6=USM 23 = Primo pilastro dall'abside della navatella sinistra, Saggio A
- USM 7 = Anta sinistra dell'abside, Saggio A
- USM 8 = Abside, Saggi A e C
- USM 9 = Tamponatura tra i pilastri UUSSMM 5 e 6, Saggio A
- USM 10 = Bancone in muratura, Saggio A
- USM 11\* = Mazzetta N della porta ricavata tra presbiterio e navatella sinistra, Saggio A
- USM 12 = Soglia di una porta tra presbiterio e navatella sinistra, Saggio A
- USM 13 = Massicciata in pietrame davanti l'USM 20
- USM 14 = Muretto in pietrame (?) individuato sotto il limite O del saggio A
- USM 15 = Fondazione dell'abside, Saggi A e C
- USM 16\* = Porta nella facciata, Saggio B
- USM 17 = Soglia di travertino nella porta USM 16, Saggio B
- USM 18 = Fondazione dei pilastri UUSSMM 5 e 6, Saggio A
- USM 19 = Muratura di forma circolare in bozze di calcare legata all'USM 20, Saggio A
- USM 20 = Primo gradino o muro di recinzione del presbiterio a partire dalla facciata, Saggio A
- USM 21 = Tomba in muratura nell'abside, Saggio A
- USM 22 = Piano di malta al di sopra della tomba USM 21, Saggio A
- USM 23 = USM 6, Saggio A
- USM 24\* = Mazzetta S della porta tra il presbiterio e la navatella sinistra, Saggio A
- USM 25 = Muratura in bozze di calcare individuata davanti la porta della facciata, tomba?, Saggio B
- USM 26 = Muretto o gradino, il primo dall'abside, Saggio A
- USM 27 = Piano di malta nel catino absidale, Saggio A
- USM 28 = Pavimento di malta tra le UUSSMM 20 e 26, Saggio A
- USM 29 = Lacerto di volta addossato alla muratura esterna dell'abside, Saggio C

USM 30 = Muro in bozze di calcare individuato nel Saggio C

USM 31 = Muro in bozze di calcare con resto di volta, Saggio C

USM 32\* = Ripresa muraria moderna nel tamburo absidale, Saggi A e C

USM 33\* = Terzo pilastro dall'abside della navatella sinistra, Saggio A

USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ	ANNO	ARBA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>1</b> NAT   ART. X	
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA			
DEFINIZIONE MASSETTO DI MALTA ANTISTANTE L'USM 20 E I PILASTRI UOSSMM 5 E 33							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE, CONSISTENZA, COLORE							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
					Pozzolana, calce, pietrisco, schegge di calcare		
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Buono				
DESCRIZIONE USM positiva orizzontale individuata nel saggio A. Si tratta di un massetto pavimentale in malta delimitato a S dall'USM 20, a E dai pilastri UOSSMM 5 e 33 e da un muretto di contenimento successivo fatto tra i due e a N e a O dai limiti del sondaggio. Il massetto è costruito con cura, ha una leggera pendenza verso E e presenta due fori allineati di forma grossomodo circolare verso realizzati a scasso (UOSS 7, 8). Dall'asportazione fatta di un tratto di pavimento si è visto che è costruito con un sottolondo uniforme di schegge di piccole dimensioni di calcare e poi dal massetto cementizio vero e proprio, spesso alcuni centimetri. Questo è fatto con cura, compatto a granulometria fine di pozzolana, calce e pietrisco.							
OSSERVAZIONI IN SITU TRANNE NEL TRATTO TRA I PILASTRI UOSSMM 5 E 33 TOLTO PER INDAGINE ARCHEOLOGICA.							
UGUALE A			SI LEGA A				
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A UOSSMM 5, 20, 33				
COPERTO DA USM 13, US 1			COPRE US 10, UOSSMM 18, 19				
TAGLIATO DA UOSS 7, 8			TAGLIA				
RIEMPITO DA			RIEMPIE				

INTERPRETAZIONI

Si tratta del pavimento conservato nell'arca annessa al presbitero. Poiché al di sotto grazie lo scavo eseguito non si sono evidenziati altri livelli pavimentali (a meno che non siano stati asportati) è possibile che sia pertinente alla fase iniziale della fabbrica, quella di XII sec. Inoltre non conservando impronte al di sopra di mattoni o altro, è possibile che il pavimento della chiesa fosse un semplice piano di malta.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REFERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SRIACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbrì, G. Irace, M. Mazza

USM2	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	B			2 NAT   ART.   X
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
				RA		
DEFINIZIONE TORRE DI FACCIATA						
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, ALLINEAMENTO						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
					Bozze e conci di calcare, laterizi, blocchetti di tufo, malta	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Discreto.			
DESCRIZIONE <p>USM positiva verticale di pianta quadrangolare e orientata N-S. Si tratta della muratura originaria della torre angolare preesistente la chiesa e inserita nell'angolo sinistro della facciata da cui sporge di cm 60. La torre ha una fondazione in parte intaccata nell'angolo NO dalla costruzione della tomba USM 3 ed ha una breve risega non continua sporgente di cm 8-9. Nell'angolo visibile della stessa si vedono grossi conci irregolari di calcare, mentre il resto della fondazione ha elementi più piccoli, tutti cementati da malta, probabilmente messi a mano.</p> <p>La faccia a vista N della torre è costruita per un'altezza di circa m 7 con bozze di calcare, poi in corrispondenza del 2° foro pontai abbiamo 2-3 filari di mattoni alternati ad uno di bozze di calcare. A partire dal 1° foro pontai protetto da una lastra orizzontale, poi rotta, abbiamo sulla muratura una malta a raso sasso stilata che prosegue per tutta l'altezza della parete N. Gli altri due fori pontai hanno invece un laterizio come protezione orizzontale; altri due fori pontai si vedono sul lato perpendicolare alla facciata.</p> <p>La cortina è eseguita con cura nella parte in solo calcare. A filari discontinui o sdoppiati per la presenza di spessori diversi nei singoli conci, e avendo cura di allettare le singole bozze con il lato dritto in orizzontale. Stessa orizzontalità abbiamo nella parte in "vittato".</p> <p>In particolare i cantonali e la parte basamentale hanno blocchi più grandi, come il primo blocco d'angolo formato da un grosso concio parallelepipedo di calcare (di recupero?) con facce a vista spianate (l 103x t 54 x h 37 cm). Anche in uno scasso superiore fatto nell'angolo formato tra la torre e la facciata della chiesa si intravede un grosso blocco di calcare. Le dimensioni dei blocchi variano da un pugno ad una testa e si notano diverse schegge di calzata.</p> <p>Probabilmente il materiale è formato da pietrame erratico o di spacco, tutto al più rifinito sommariamente prima della messa in opera. Il nucleo interno è in cementizio, ma sembrerebbe a pezzatura più piccola, e malta. Questa è di colore grigio, tenace, granulometria grossa e media, a base di pozzolana scura, calce e brecciolino, e con numerosi grasselli non sciolti.</p>						
OSSERVAZIONI L'ANALISI HA RIGUARDATO SOLO LA FACCIA N DELLA TORRE.						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 4, IUSS 4, 5, 6, 9			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA US 15			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Si tratta della torre angolare esistente ancora in facciata e preesistente all'edificio religioso, ma di datazione e funzione incerta (torre d'avvistamento)).

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

X-XI sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

RETTACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Itace, M. Mazza

<b>USM3</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPREINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	B			<b>3</b>
						NAT.   ART.   X
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TARGHE MATERIALI		
				RA		
DEFINIZIONE TOMBA IN MURATURA POSTA DAVANTI ALLA CHIESA						
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, COMPOSIZIONE						
MODO DI FORMAZIONE ALLEGAMENTO						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N P N T I					Bozze di calcare, malta.	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Integra			
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata E-O e quasi parallela alla facciata della chiesa e alla torre campanaria alla cui fondazione si addossa. E' una tomba di forma rettangolare costruita con pezzame di calcare legato con malta pozzolanica rosso-grigiastro, dura e compatta, ricca di grasselli, con inclusi rossi e scuri molto fini. Manca della copertura e l'interno non è intonacato. Costruita a sacco.						
OSSERVAZIONI IN SITU						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA US 9			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPIUTO DA T 2			RIEMPIE US 15			

INTERPRETAZIONI

L'USM corrisponde alla struttura di una tomba in muratura costruita davanti alla facciata della chiesa in età medievale e che lascia ipotizzare un'area sepolcrale davanti alla chiesa; resta aperto il problema se fosse destinata ai religiosi o agli abitanti della città di Ninfa.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETLACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRITTORE

R. Pugliese

RESPONSABILI

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM4</b>	N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfà (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	B			4
							NAT   ARY.   X
PIANI B SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE MURATURA DELLA FACCIATA DELLA CHIESA							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE, FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Bozze di calcare, conci di tufo, malta, laterizi.	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Crollata parte della terminazione centrale.			
DESCRIZIONE <p>USM positiva verticale corrispondente alla muratura originaria della facciata della chiesa che a parte alcuni rifacimenti si presenta ben conservata. Orientata quasi E-O, la facciata è priva del timpano sommitale crollato e che risulta anche arretrato rispetto alla muratura sottostante dove è possibile fosse una cornice poi asportata in cotto (?). Al centro si apre la porta USM 16, con arco ribassato in conci parallelepipedi di tufo verdastro con facciata a vista spianata e rettangolare. Una finestra rettangolare illumina la navatella destra. In alto abbiamo due finestre strette e allungate con archivolto forse in laterizio, mentre all'interno le ghiera sono in tafelli e laterizio alternati e le spallette in blocchetti di tufo e calcare. Separati dalle finestre e posti su di un unico allineamento orizzontale sono le impronte di 5 bacini ceramici poi asportati. All'esterno si vedono 4 filari di fori pontai a risparmio con bozza di copertura e due come piedritti: all'interno se ne vedono invece 6 corrispondenti alle varie tratte costruttive marcate da una leggera stilatura nella malta stesa sulla superficie.</p> <p>La cortina è fatta con cura con bozze di calcare non troppo grandi di forma irregolare, probabilmente eratici o di spacco ricavati dalla roccia del posto. I filari sono quasi orizzontali oppure sdoppiati o a giunto discontinuo. Le singole bozze sono disposte con il lato più regolare come piano di posa. I cantonali della porta all'interno sono squadri, di forma parallelepipeda, tessuti a chiave e si vedono tra questi anche dei blocchi di tufo (corroso). L'emplecton è in pezzame di calcare, tuffi disposti a mano e di dimensioni, dove si vede, più piccole di quelle dei blocchi della cortina esterna. Sulla facciata a vista malta stesa a raso sasso. I giunti maltacei dell'arco della porta sono stilati. La malta impiegata è di ottima qualità, dura, rossa, a base di pozzolana rossa e nera, calce e forse pietrisco, a granulometria grossa.</p> <p>Le dimensioni delle bozze sono medio piccole nella parte bassa e piccole in quella alta. Nell'attacco a terra della muratura nella zona N-E vicino al campanile, si conserva un lacerto di intonaco il cui punto più alto conservato è a - 214 cm dalla q.b.; questo si estende a partire dall'attacco dal campanile per 2 m circa ed ha un'altezza di cm 27 c. Questo intonaco sembra essere steso uniformemente sulla muratura ed ha uno spessore di pochi millimetri, ha un colore giallo neutro e composto da calce e inerti finissimi. Il suo spiccato coincide con la prima risega di fondazione visibile.</p> <p>Le dimensioni delle bozze rilevate nella facciata tra il campanile e il portale oscillano per la lunghezza da un min. 9 a un max di cm 34, mentre l'altezza oscilla fra cm 3.5-18.</p>							
OSSERVAZIONI IN SITU.							
UGUALE A				SI LEGA A USM 16			
GLI SI APPOGGIA UUS 4, 5, UUSMM 17, 26				SI APPOGGIA A USM 2			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA US 13				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

<b>USM5</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MILR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>5</b>	
						NAT   ART.   X	
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI			
				RA			
DEFINIZIONE SECONDO PILASTRO DELLA NAVATELLA SINISTRA							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
					Blocchetti di tufo, bozze di calcare e malta.		
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo				
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata NO-SE. Si tratta del secondo pilastro a partire dall'abside della navata sinistra. Di pianta rettangolare si conserva per una altezza di cm 100 c., è spesso 76 cm e lungo 103 cm c. Si lega direttamente alla fondazione USM 18 da cui forma una risega di 8-9 cm. La muratura è in blocchi di tufo e bozze di calcare. I quattro angoli sono leggermente stondati e hanno cantonali in blocchi squadri di tufo (in uno si vede uno di calcare), mentre le spechiature sono in bozze irregolari di calcare disposte con il lato più regolare come piano di posa. I cantonali sono disposti orizzontalmente anche se non vi è corrispondenza tra le altezze dei filari e blocchi d'angolo. Invece le bozze sono a giunto discontinuo. Il nucleo interno è in calcare disposto a mano e forse a chiave. La malta è uguale a quella della fondazione: rossa, dura, a base di pozzolana, calce e forse pietrisco minuto. Sulla faccia a vista destra si nota uno strato di intonaco simile a quello sulla USM 20.							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A USM 33			SI LEGA A USM 18				
GLI SI APPOGGIA US 1, UOSSMM 1, 9, 20, 28			SI APPOGGIA A				
COPERTO DA			COPRE				
TAGLIATO DA			TAGLIA				
RIEMPIUTO DA			RIEMPIE				

INTERPRETAZIONI

L'USM corrisponde al secondo pilastro della navata sinistra a partire dall'abside e facente parte della fabbrica originaria.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascinti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM6</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>6=23</b>
						NAT . ART. <b>X</b>
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE PRIMO PILASTRO DELLA NAVATA SINISTRA A PARTIRE DALL' ABSIDE						
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I					Blocchi di tufo, bozze di calcare, malta.	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata NO-SE. Si tratta del primo pilastro a partire dall'abside della navata sinistra e che è stato inglobato poi nelle UUSSMM 9 e 21. E' lungo circa 130 cm ed ha uno spessore di 54; è costruito con angolari formati da blocchi squadrati di tufo leggermente stondati, mentre le specchiature sono in bozze di calcare irregolari, forse erratiche e allettate a giunti discontinui. Il nucleo interno è in scapoli di tufo e malta, quest'ultima è di colore rosso, dura e compatta, composta da pozzolana rossastra, calce e forse brecciolino minuto. Al momento della costruzione della vicina USM 24 (stipite N della porta) fu steso su entrambe le UUSSMM uno strato di intonaco rossastro che uniformava così le due murature.						
OSSERVAZIONI LA STRUTTURA NON SI PUÒ ESAMINARE CON CURA.						
UGUALE A USM 5			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA GUSSMM 9, 10, 24			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPIUTO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

L'USM corrisponde al primo pilastro della navata sinistra della chiesa e risalente alla fase originaria.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

PLOTTAZIONE

SETACCIAURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascinti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM7=8	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			7=8	
						NAT.   ART. x	
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI			
				RA			
DEFINIZIONE ABSIDE E SUA TESTATA SINISTRA							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
	GEOLOGICI	ORGANICI	ARTIFICIALI				
C O M P O N E N T I			Bozze di calcare, tufo, un fusto di cipollino, malta.				
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Buono				
DESCRIZIONE USM positiva verticale corrispondente alla muratura interna dell'abside e alla sua anta sinistra da cui poi parte l'archivolto della navata sinistra sorretto dal pilastro USM 6. È costruita prevalentemente da bozze di calcare di piccole e medie dimensioni, vi si vedono sporadicamente frammenti di mattoni, di tufo e nell'angolare NE un blocco di cipollino (forse un pezzo di fusto di colonna segato). Il materiale è allettato con cura a filari sub orizzontali con malta a granulometria media composta da pozzolana rossa con inclusi di calce non sciolti. In alcuni punti si individua una allisciatura superficiale della malta. Si nota come l'angolo tra l'attacco della curva e il muro di fondo della chiesa sia costruito con blocchi sia di calcare che di tufo squadriati. Le dimensioni delle bozze oscillano per la lunghezza da cm 12 a cm 37, mentre lo spessore fra cm 6 e cm 22.							
OSSERVAZIONI L'ANALISI RIGUARDA SOLO L'INTERNO DELL'ABSIDE E UN BREVE TRATTO DEL CATINO.							
UGUALE A			SI LEGA A USM 15				
GLI SI APPOGGIA US 1, UUSSMM 11, 27			SI APPOGGIA A				
COPERTO DA			COPRE				
TAGLIATO DA US 14			TAGLIA				
RIEMPIUTO DA			RIEMPIE				

## INTERPRETAZIONE

L'USM corrisponde alla fase originaria dell'abside con la relativa testata sinistra su cui si impostava l'arco della navata sinistra.

## ELEMENTI DATANTI

## DATAZIONE

XII sec.

## PERIODO O FASE

## DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

## CAMPIONATURE

## FLOTTAZIONI

## SETACCIATURA

## AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

## DIRETTORE

R. Pugliese

## RESPONSABILI

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SACCIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			9 NAL   ART.   X
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE TAMPONATURA TRA I PILASTRI UUSSMM 5 E 6						
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE, FORMA						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
					Bozze di calcare, malta.	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE USM positiva verticale posta tra i pilastri UUSSMM 5 e 6, di pianta rettangolare e orientata NO-SE. La faccia a vista verso la navatella sinistra non si vede bene e sembra avere una risega. La tamponatura che è lunga cm 210, conservata per una altezza di 100 cm c. e spessa 50 cm, è costruita con bozze irregolari di calcare (erratiche o da taglio?), con faccia a vista irregolare, disposte a giunti discontinui sfruttando come piani di posa i lati più regolari. Il nucleo interno è in pietrisco di calcare più minuto di quello impiegato nella faccia a vista (da un pugno ad una testa in questa), legato con malta pozzolanica marroncina, a granulometria fine, ricca di grasselli.						
OSSERVAZIONI LA CORTINA RICORDA QUELLA DEL MURO DI CINTA ESTERNO CHE SI ADDOSSA ALLA TORRE.						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA UUSSMM 10, 28, US 1			SI APPOGGIA A UUSSMM 5, 6			
COPERTO DA			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

L'USM corrisponde alla chiusura del secondo intercolonnio della navata sinistra avvenuta in età imprecisata forse quando vengono rifatte le volte in cementizio delle navatelle e ricavata una porta nella prima arcata a sua volta pure tamponata.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

PLOTTAZIONI

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascinti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO				
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>10</b>	
						NAT   ART.   x	
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI				
			RA				
DEFINIZIONE STRUTTURA ADDOSSATA ALLA TAMPONATURA USM 9							
CRITERI DI DESTINAZIONE FORMA, COMPOSIZIONE							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
					Bozze di tufo, malta.		
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo				
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata NO-SE e addossata sul lato rivolto verso il presbitero della tamponatura USM 9. E' lunga m 3,20 e si conserva in modo disomogeneo tanto che le estremità sono conservate allo stesso livello del pavimento, mentre al centro si conservano almeno 3-4 filari di muratura. Questa è in bozze di tufo e scaglie di calcare allettate in filari pseudo orizzontali con malta rossiccia a base di pozzolana rossa e calce.							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A			SI LEGA A				
GLI SI APPOGGIA US 1, USM 28			SI APPOGGIA A UUSMM 6, 9, 24				
COPERTO DA			COPRE				
TAGLIATO DA			TAGLIA				
RIEMPITO DA			RIEMPIE				

INTERPRETAZIONI

La struttura potrebbe essere una seduta in muratura per i religiosi realizzata dopo aver chiuso l'intercolumnio retrostante. Probabilmente è anche posteriore alla costruzione della porta tra il presbiterio e la navatella sinistra a giudicare dai rapporti stratigrafici con le mazzette della porta costruita nel primo intercolumnio.

ELEMENTI DATAITI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			12
							NAT.   ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE SOGLIA TRA PRESBITERIO E NAVATA SINISTRA							
CRITERI DI DISINZIONE FORMA							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Tufo, malta.	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Discreto			
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata NO-SE e posta tra le UUSMM 11 e 24. Si tratta di una soglia inserita tra i due stipiti UUSMM 11 e 24. E' lunga 93 cm c. e larga 33 cm, ma è formata da due pezzi combacianti (forse rotti successivamente alla posa). L'incasso rettangolare è largo cm 6 e profondo fra cm 2.5-7. E' coperta in alcuni tratti dalla malta delle mazzette suddette. Verso E alla soglia si addossava un gradino, poi tolto. Questo in base all'impronta lasciata in quello che sembra un successivo rialzamento o vespais in bozze di calcare visibile per pochi centimetri nell'area della navatella sinistra ora coperta dal crollo delle murature.							
OSSERVAZIONI IN SITE:							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 28				SI APPOGGIA A UUSMM 11, 24			
COPERTO DA US 1.				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Il manufatto è interpretabile come una soglia di una porta che doveva mettere in comunicazione il presbiterio con la navatella sinistra che in quel tratto dovette essere trasformata probabilmente in cappella e quindi necessaria di una porta. Lavoro forse legato al ciclo di affreschi trecenteschi visibili ancora lungo la navatella sinistra e la testata di chiusura.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM13</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>13</b>
						NAT.   ART. <input checked="" type="checkbox"/>
PIANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
				RA		
DEFINIZIONE BASE IN MURATURA DI FORMA QUADRANGOLARE DAVANTI L'USM 20						
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA. COMPOSIZIONE						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
COMPOSIZIONE					Bozze di calcare, tufo, laterizi, malta	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cf. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE USM positiva verticale individuata nel limite S del saggio A e posta davanti all'USM 20. Orientata quasi E-O, è una massicciata (in parte coperta dall'US 1) (h cm 20 x l 80 cm c. x p. visibile 50 cm) costruita in bozze irregolari di calcare bianco (abbiamo un solo filare) che penetrano nel nucleo di 15-20 cm. Il blocco d'angolo è leggermente squadrato, invece nel nucleo interno abbiamo anche frammenti di tufo e laterizi disposti a mano e legati da malta grigiastra, a granulometria fine e media, con inclusi di pozzolana marrone e scura, calce in grumi; è dura e compatta. I giunti della faccia a vista sono stuccati. Tra l'USM 20 e la fronte del manufatto ci sono poco più di 20 cm di spazio libero.						
OSSERVAZIONI IN SITU. DA VEDERE INTERA IN QUANTO ANCORA IN PARTE COPERTA DALL'US 1.						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGLIA			SI APPOGLIA A			
COPERTO DA US 1			COPRE USM 1			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Il manufatto potrebbe essere interpretabile come resto di un basamento in muratura destinato a sorreggere o un oggetto legato al culto (candelabro, croce, statua) anche se lo spazio retrostante con l'USM 20 e le sue dimensioni ridotte rendono l'ipotesi difficile. Oppure come resto di un più ampia piattaforma antistante il presbiterio. Cronologicamente è tra gli ultimi interventi di arredo del presbiterio succedutesi nella chiesa e forse in connessione con l'USM 26.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

ELOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRAIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

INTERPRETAZIONI

Si tratta della fondazione dell'abside che è costituita nel tratto interno contro terra e all'esterno in parte a vista e poi a sacco.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASI

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM17</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO				
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	B			17	
						NAT	ART. X
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI				
			RA				
DEFINIZIONE							
RESTI DI SOGLIA NELLA PORTA DELLA FACCIATA DELLA CHIESA							
CRITERI DI DISTINZIONE							
FORMA, LAVORAZIONE							
MODO DI FORMAZIONE							
ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Calcare	
CONSISTENZA			COLORE				
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Se ne conserva un terzo dell'originaria soglia.				
DESCRIZIONE							
<p>USM positiva orizzontale corrispondente ad un frammento della soglia della porta di accesso della chiesa e ancora in situ. La soglia è ottenuta dalla lavorazione di un unico blocco di calcare spesso circa 19 cm. Il frammento presenta una parte più alta corrispondente alla battuta di chiusura e l'alloggiamento per il cardine dal diametro di cm 8. La soglia poggia su di un massetto di malta pozzolanica rossa ed è ancora inserito nella spalletta sinistra della porta ammorsandosi così alla muratura della facciata.</p> <p>Che la soglia si trovi ancora nella sua posizione originaria lo dimostra il fatto che nel punto di congiunzione con la porta sia sulla mazzetta che sulla soglia vi è uno strato di intonaco continuo.</p>							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A			SI LEGA A UJSSMM 4, 16				
GLI SI APPOGGIA US 4			SI APPOGGIA A				
COPERTO DA			COPRE				
TAGLIATO DA			TAGLIA				
RIEMPIUTO DA			RIEMPIE				

INTERPRETAZIONI

Si tratta dei resti della soglia del portone di accesso alla basilica, e forse di recupero.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI RIPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONI

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	Λ			<b>18</b>
							NAT . ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE FONDAZIONE DEI PILASTRI ULISSMM 5, 33							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, COMPOSIZIONE, ORIENTAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I							
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Integra			
DESCRIZIONE USM positiva verticale individuata nel sondaggio fatta al di sotto del pavimento USM 1 e visibile per una lunghezza di 95 cm x h 50 cm x sp. 45. E' la fondazione a sacco dei pilastri ULISSMM 5, 33, orientata NO-SE e per quanto sia impossibile vederne la confezione poiché ricoperta dalla malta del cementizio, sembra in pezzane di calcare e malta pozzolanica rossa, molto dura, tenace, compatta, a granulometria fine. Il piano di spiccato è piano e uniforme e non si vedono impronte o di pavimento o di muratura. Sulla faccia O vi è una risega di 8-9 cm.							
OSSERVAZIONI IN SITU E NON VISIBILE PER TUTTA LA SUA INTERESSA.							
UGUALE A				SI LEGA A ULISSMM 5, 33			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA USM 1, USM 20				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE US 12			

INTERPRETAZIONI

Si tratta della fondazione dei due pilastri, il terzo e il secondo, della navata sinistra e risalente quindi ai lavori originari.

GLI ELEMENTI DATI

DATAZIONE

PERIODO O FASE

XII sec.

DATI QUANTITATIVI DEI REPER TI

CAMPONATURE

PROVAZIONE

SITUAZIONE

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

OTTIMA

R. Pugliese

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza.

19 USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			19
							NAT.   ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE MANUFATTO DI FORMA QUADRANGOLARE IN PIETrame E MALTA LEGATO ALL'USM 20							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, COMPOSIZIONE							
MODO DI FORMAZIONE ALLETTAMENTO							
	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
C G M P O N E N T I						Bozze di calcare, malta	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Integro			
DESCRIZIONE USM positiva verticale individuata nel saggio sotto l'USM 1. E' un manufatto di forma quadrangolare con un angolo leggermente stondato che è stato costruito nel limite E dell'USM 20 quasi in aderenza alla fondazione USM 18. Misura cm 43x36x10x20 di altezza e internamente è cavo, quindi al netto le misure sono cm 21x20. Costruito con bozze piccole di calcare (meno di un pugno di grandezza) legate da malta grigia-marrone, compatta, ma non dura, finissima, magra e con vacuoli.							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A				SI LEGA A USM 20			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA USM 1				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE US 11			

INTERPRETAZIONI

Il manufatto, di dimensioni ridotte e cavo all'interno è sicuramente contestuale all'USM 20 (muretto di divisione del presbiterio) e forse viste le dimensioni e la forma cava, poteva servire a tenere inserito dentro un oggetto verticale, tipo candelabro oppure dei montanti lignei per una probabile iconostasi.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M. C. Fabri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>20</b>
						NAT ART. X
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI			
			RA			
DEFINIZIONE GRADINO O BASE DI RECINZIONE CHE ATTRAVERSA LA NAVATA CENTRALE						
CRITERI DI DESTINAZIONE FORMA, ALLINEAMENTO						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
					Bozze di tufo, di calcare, malta.	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Buono			
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata quasi E-O e addossata al lato interno del pilastro USM 5. Si vede per una lunghezza di 150 cm c., è alta cm 37-55, ed è spessa cm 38 e continua oltre l'area di scavo. E' costruito con bozze di calcare irregolari e se ne vede una di tufo. Della cortina si conservano solo due filari di alzato a corsi discontinui. Le bozze di entrambe le facce corrispondono allo spessore della parete e quindi non vi è un nucleo interno vero e proprio. La malta che cementa le bozze è rosso-marroncina, dura, compatta, ricca di inclusi di calce e pozzolana rossa fine, e forse sabbia (?). La faccia a vista è rivestita da uno strato di intonaco piuttosto povero, di spessore variabile (0.5-2.5 cm), duro, finissimo, ricco di inclusi di calce anche grandi, pozzolana finissima rossa. Fa parte della stessa anche l'USM 19. La parte bassa dell'USM è stata costruita a sacco nell'US 10.						
OSSERVAZIONI IN SITU. LA VISIONE È LIMITATA DALL'AMPIEZZA DEL SONDAGGIO.						
UGUALE A			SI LEGA A USM 19			
GLI SI APPOGGIA UUSMM 1, 28			SI APPOGGIA A USM 5			
COPERTO DA US 1			COPRE USM 18			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPIUTO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

La struttura fa parte della sistemazione liturgica dell'area presbiteriale; in questo caso o di un gradino che sollevava il pavimento dell'area rispetto a quella della navata centrale, oppure di un muretto di recinzione aperto al centro per il passaggio dei religiosi. Più problematico è stabilire se faccia parte della prima fase edilizia, quella originaria, o di ristrutturazione, ma non si esclude che sia contestuale alla costruzione della chiesa.

ELEMENTI DATAANTI

DATAZIONE

XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIAURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM21</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ	ANNO	ARCA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A		- 1.31 M - 1.34 M	<b>21</b>
						NAT   ART.   X
PLANTE SI	SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
				RA		
DEFINIZIONE						
TOMBA IN MURATURA RINVENUTA ALL'INTERNO DELL'ABSIDE						
CRITERI DI DISTINZIONE						
FORMA, ORIENTAMENTO						
MODO DI FORMAZIONE						
ALLETAMENTO						
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I					Bozze di calcare, malta.	
CONSISTENZA			COLORE			
MISURE			STATO DI CONSERVAZIONE			
Cir. pianta			Discreto.			
DESCRIZIONE						
<p>USM positiva verticale e orientata N-S individuata nello scavo del riempimento dell'abside. E' una struttura di forma probabilmente rettangolare di cui si individuano solo due lati contigui. E' costruita con bozze di calcare di piccole dimensioni e malta pozzolanica grigia, di granulometria fine, caratterizzata dalla presenza di grani fini di pozzolana nera, vuocoli e grumi di calce. Sono visibili i lati N ed E le cui pareti interne sono rifinite con una pellicola di malta di 3 mm di spessore circa. Verso N la struttura è coperta da un piano di malta forse copertura della stessa ed è inglobata dalla fondazione dell'abside.</p>						
OSSERVAZIONI						
IN SITU						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 15			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA USM 22, US 3			COPRE			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

## INTERPRETAZIONI

Dalla forma la struttura potrebbe essere una tomba in muratura che in base ai rapporti stratigrafici risultata anteriore alla costruzione della chiesa. In questo caso ci potremmo trovare o in presenza di una tomba pertinente ad un più vasto cimitero oppure legata ad un più antico luogo di culto o comunque venerata e che quindi potrebbe spiegare la presenza di una struttura religiosa così imponente come il S. Pietro f.l.m.

## ELEMENTI DATANTI

## DATAZIONE

VIII-X sec. (?)

## PERIODO O FASE

## DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

## CAMPIONATURE

## FLOTTAZIONE

## SBTACCIATURA

## AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

## DIRETTORI

## RESPONSABILE

OTTIMA

R. Pugliese

M. Asciuti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO					
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	A		- 1.30 M	<b>22</b>
						NAT   ART.   X
PIANTE SI	SEZIONI	FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA			
DEFINIZIONE PIANO DI MALTA SOPRA L'USM 21						
CRITERI DI DISTINZIONE COLORE, COMPOSIZIONE						
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO						
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI	
			Ossa umane		Malta	
CONSISTENZA Dura			COLORE Rosso-violaceo			
MISURE Cfr. pianta			STATO DI CONSERVAZIONE Buono			
DESCRIZIONE USM positiva orizzontale individuata nello scavo del riempimento dell'abside e visibile solo per un breve tratto. E' un piano di malta spesso 10 cm circa, costituito da malta pozzolanica rossa-violacea, con grumi medi di pozzolana e pietrisco e che ingloba anche dei frammenti di ossa umane.						
OSSERVAZIONI IN SITU. CONTINUA OLTRE I LIMITI DI SCAVO						
UGUALE A			SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA			SI APPOGGIA A			
COPERTO DA US 3			COPRE USM 21			
TAGLIATO DA			TAGLIA			
RIEMPITO DA			RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Potrebbe essere la chiusura della tomba USM 21 oppure un piano di cantiere fatto al momento della costruzione dell'abside e che ha inglobato così i frammenti di ossa provenienti dalla distruzione di tombe intaccate durante i lavori.

RIEPIGNI DATANTI

DATAZIONE

VIII-X sec. (?) o XII sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONI

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbrì, G. Irace, M. Mazza

INTERPRETAZIONI

In base ai pochi dati emersi non si può dire molto a parte la posteriorità con la chiesa. Forse si tratta di una spalletta di una tomba in muratura.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONI

STACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

BUONA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE				
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MTR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			26
							NAT. ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE LACERTO DI MURO NELL'AREA PRESBITERIALE							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, ALLINEAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ALLETTAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Bozze di calcare, fram. di laterizio, malta.	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE USM positiva verticale orientata quasi E-O e conservata per una altezza di soli cm 6, mentre si vede per una lunghezza di cm 200 e spessore di cm 40. Poi prosegue verso O oltre i limiti dello scavo. Sembra la base di un muretto perpendicolare alla testata sinistra dell'abside e che attraversa tutto il presbiterio. E' costruito con bozze di calcare e si vede solo il lato verso la navata, mentre manca la cortina rivolta verso l'abside, forse perché rotta. La malta è grigia, non particolarmente dura e nel nucleo del cementizio si vedono anche dei frammenti di mattoni.							
OSSERVAZIONI IN SITU. NEL PAVIMENTO DELL'ABSIDE SI VEDONO DUE RATTOPPI FATTI CON MALTA SIMILE A QUELLA DELL'USM STESSA.							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 28				SI APPOGGIA A USM 11			
COPERTO DA US 1				COPRE USM 27			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

La struttura dovrebbe far parte di una risistemazione del presbiterio sicuramente posteriore alla costruzione delle mazzette della porta che collegava lo stesso con la navatella sinistra in quanto si addossa ad uno dei montanti della porta che in origine erano intonacati. Potrebbe trattarsi di un gradino e quindi in quel punto l'arca absidale doveva essere rialzata da una più vasta piattaforma in muratura.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

PERIODO O FASE

XIII-XIV sec. (?)

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

PIOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORI

RESPONSABILE

OTTIMA

R. Pugliese

M. Ascitti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM27</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			<b>27</b>
							NAT.   ART. X
PIANTINE		SEZIONI		FOTO	TABELLE MATERIALI		
SI				SI	RA		
DEFINIZIONE							
MASSETTO IN MALTA ALL'INTERNO DELL'ABSIDE							
CRITERI DI DISTINZIONE							
FORMA							
MODO DI FORMAZIONE							
ALZETTAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Calce, pozzolana, schegge di calcare, laterizi	
CONSISTENZA				COLORE			
Dra							
MISURE				STATO DI CONSERVAZIONE			
Cfr. pianta				Manca il tratto in aderenza all'abside			
DESCRIZIONE							
<p>USM positiva orizzontale conservata tra l'ancia sinistra dell'abside e che prosegue verso O oltre i limiti di scavo e lacunosa verso la curva interna dell'abside in quanto tagliata dall'US 6. Si tratta di un massetto in malta piuttosto dura, compatta, di colore rossiccio, con alcune riprese al centro in malta grigia (non distinte per ora) e degli incassi forse per inserire dei montanti per una recinzione. E' spesso fra i 4-8 cm ed è largo in senso N/S oltre un metro. Non è chiaro se servisse da preparazione per un ulteriore mattonato o fosse a vista come gli altri pavimenti rinvenuti nel presbiterio. E' gettato su terra (visibile nel sondaggio fatto nella lacuna del massetto).</p>							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 11				SI APPOGGIA A USM 8, 15.			
COPERTO DA US 1, USM 26				COPRE			
TAGLIATO DA US 6				TAGLIA			
RIEMPIUTO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

L'USM corrisponde al pavimento originario della zona absidale..

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONI

XI-XII sec.

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM28</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPREINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	A			28
							NAT.   ART. X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE PAVIMENTO DI MALTA POSTO TRA L'USM 20 E 26							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE, CONSISTENZA, COLORE							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Pozzolana, calce, pietrisco, scheggio di calcare	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cf. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Buono			
DESCRIZIONE USM positiva orizzontale individuata nel saggio A. Si tratta di un massetto pavimentale in malta delimitato a N dall'USM 20, a E dal pilastro USM 5, dalla tamponatura SM 9 e dalla soglia USM 12, a O dal limite di scavo. Il piano che prosegue verso O oltre i limiti di scavo ha una leggera pendenza verso O e N e presenta alcuni solchi sulla superficie causati dalle radici. Del massetto poiché ancora in situ non si può dire lo spessore né la composizione che ad una analisi superficiale sembra composto da calce, pozzolana, pietrisco in un ottima amalgama. Non si notano tracce di lastre pavimentali tanto da far pensare che il pavimento del presbiterio fosse semplicemente formato da un semplice astrico in malta.							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A LUSSMM 5, 9, 10, 17, 26			
COPERTO DA US 1				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Si tratta del pavimento conservato nell'area centrale del presbiterio. In base ai rapporti stratigrafici con le strutture individuate potrebbe far parte del rilacimento che comportò la chiusura del primo interocolumpio trasformato in una sorta di porta di accesso con la navatella sinistra.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

Inizi XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI O QUALITATIVI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETAOCCLATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MOR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	C			29
							NAT. ART. - X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE LACERTO DI VOLTA IN MURATURA ADDOSSATO AL TAMBURO ESTERNO DELL' ABSIDE							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, COMPOSIZIONE, ANDAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I					Bozze di tufo, bozze di calcare, malta.		
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE USM positiva verticale addossata al tamburo esterno dell'abside a O della finestra centrale che si apre nel tamburo. Si conserva per un breve tratto lungo cm 97 x p 40 c h max visibile 22 cm. Si trova a - 190 cm dalla quota base e a - 84 cm dall'imposta delle arcate cieche del tamburo. E' formata da un frammento di volta con estradosso piano sul cui massetto di malta si legge una impronta quadrangolare forse pertinente ad una lastra di copertura. La volta sembra costruita con bozze di calcare, un tufo e malta grigia a base di pozzolana scura e disposti radicalmente. La generatrice della volta ha andamento E-O. Il lato esterno del manufatto, quello cioè non addossato all'abside sembra essere una faccia a vista in realtà e che lo spessore conservato sia in realtà quello originario.							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A UUSMM 15, 30			
COPERTO DA HUMUS				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

La struttura per il pessimo stato di conservazione è di difficile interpretazione. Potrebbe essere la parte di una struttura coperta a volta relativa ad un piccolo ambiente accessibile sia dall'esterno che dall'interno dell'abside visto che in corrispondenza della USM manca la muratura dell'abside, ma sembra esserci una cavità voltata. Quindi potrebbe trattarsi di una tomba, o un pozzetto funerario (?). Ma non si esclude in base alle quote che possa far parte dell'ambiente delimitato a O dal muro USM 30, e E dal muro in pietra USM 31 e ancora ben conservato in altezza.

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONI

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

<b>USM30</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	C			<b>30</b>
							NAT. ART. <b>X</b>
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TABELLE MATERIALI		
					RA		
DEFINIZIONE							
MURATURA ADDOSSATA AL TAMBURO ESTERNO DELL'ABSIDE							
CRITERI DI DISTINZIONE							
FORMA, COMPOSIZIONE, ANDAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE							
ALLETAMENTO							
C O M P O N E N T I	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
						Bozze di tufo, bozze di calcare, malta.	
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE				STATO DI CONSERVAZIONE			
Cfr. pianta				Discreto			
DESCRIZIONE							
<p>USM positiva verticale addossata al tamburo esterno dell'abside orientata nord-sud. Si conserva per una altezza di pochi filari per un tratto lungo cm 250 dallo spessore di 55 cm (limitatamente allo scavo eseguito). La muratura in bozze di calcare e qualche elemento tufaceo è realizzata in filari pseudo orizzontali, la visione della sezione permette di dire che anche il nucleo interno è costruito a mano e non gettato, gli elementi lapidei sono di dimensioni medio-piccole 4 misurano 15/20 cm di larghezza e 8/12 di altezza; la posa avviene spesso sfruttando la giacitura più regolare per l'alletamento orizzontale. La malta si presenta a forte componente pozzolanica, grani grossi rossi e bruni, con vuoli di calce non spenta e inerti di granulometria fine (si osserva mica, quarzite, scaglie di calcare). Il muro presenta un'interruzione di 83 cm simile ad un varco nella parte centrale e circa 70 cm dall'abside. Si osserva nei pressi di questa sorta di "ingresso" una malta diversa rispetto a quella della tessitura muraria, forse da mettere in relazione a quella presente sulla superficie dell'USM 29, colore e composizione sembrano infatti le stesse. Tra il tamburo esterno dell'abside e il muro in questione si conserva un lacerto di intonaco. La struttura muraria in osservazione sembrerebbe creare degli ambienti a ridosso dell'abside della chiesa, all'estremità sud-est il muro presenta un angolo che lascia supporre l'esistenza di un altro tratto di muratura con andamento perpendicolare al nostro (est-ovest) e a giudicare dalla parte visibile, del tutto simile per composizione.</p>							
OSSERVAZIONI IN SITU							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA USM 29				SI APPOGGIA A (USM 7-8,			
COPERTO DA HUMUS				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

La struttura muraria potrebbe far parte di un ambiente esterno alla chiesa e avente funzioni non chiare (abitative, funerarie, cultuali?).

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

OTTIMA

DIRETTORE

R. Pugliese

RISPONSABILE

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

USM31	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
LOCALITÀ Ninfa (LT)		ANNO 2007	AREA Chiesa di S. Pietro	SAGGIO C	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRAT. MUR. <b>31</b>
							NAT   ART.   X
PIANTE SI		SEZIONI		FOTO SI	TAVOLE MATERIALI RA		
DEFINIZIONE MURATURA ADDOSSATA AL TAMBURO ESTERNO DELL' ABSIDE							
CRITERI DI DISTINZIONE FORMA, COMPOSIZIONE, ANDAMENTO							
MODO DI FORMAZIONE ALLETAMENTO							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I					Bozze di calcare, malta.		
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Discreto			
DESCRIZIONE USM positiva verticale addossata all'estremità est del tamburo esterno dell'abside, orientata sud-est - nord-ovest; presenta uno spiccato (relativamente al limite di scavo) che varia da un massimo di circa 2 m ad un minimo di 20 cm. La struttura è stata costruita in aderenza all'abside della chiesa e nel punto di contatto tra le due murature si conserva ancora l'inizio di una struttura voltata. La muratura, realizzata in bozze di calcare allettate per filari pseudo orizzontali, presenta dei giunti di malta molto crosti (il letto di malta è qualche millimetro in dentro rispetto al filo della cortina). L'eseguità dei giunti non permette una buona osservazione visiva della composizione della malta (anche la presenza di biodeteriogeni influisce) che è comunque a base pozzolanica. Nella cortina ovest si conservano laerti di intonaco. Nella muratura a circa 230 cm dalla testata sull'abside, si legge la presenza di un elemento di forma quadrangolare, dimensioni 30 cm x 30 cm, forse una nicchia realizzata nello spessore murario, con tracce di intonaco sul lato sud. A circa 30 cm da quest'elemento proseguendo nello sviluppo della muratura si legge una discontinuità interpretabile forse come una tamponatura di un varco di circa 90cm.							
OSSERVAZIONI LA USM 31 POTREBBE NON ESSERE VISIBILE IN TUTTO IL SUO SVILUPPO LONGITUDINALE. NEL TRATTO DI MURATURA MESSO IN LUCE, A QUOTA -2.00 M SI NOTA UN DENTE CHE POTREBBE ESSERE LA RISEGA DI FONDAZIONE DEL MURO, OPPURE UN PIANO IN RELAZIONE CON L'USM 29							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A UOSSMM 7-8,			
COPERTO DA HUMUS				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPIUTO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Muro pertinente ad un vano costruito all'esterno dell'abside in epoca imprecisata e con funzioni non chiare (abitative, culturali, funerarie?).

ELEMENTI DATANTI

DATAZIONE

XIII-XIV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI RISPETTI

CAMPIONATURE

FIOTTAZIONE

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILI

OTTIMA

R. Pugliese

M. Asointi, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

**CHIESA DI S. PIETRO  
FUORI LE MURA A NINFA**

**SCHEDE DEPOSIZIONI**

**Direttore:  
RAFFAELE PUGLIESE**

**Collaboratori:  
MICHELE ASCIUTTI  
MARIA CRISTINA FABBRI  
GIULIANA IRACE  
MANUELA MAZZA**

## **TOMBE**

T 1 = Tomba ortogonale alla parete della facciata, Saggio B

T 2 = Tomba in muratura, Saggio B

T 3 = Tomba (?) di cui resta parte del cranio con accanto un frammento di vasetto, Saggio B

US T 3	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPREINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	B			T 3
							NAT   ART.
PIANTE		SEZIONE		FOTO	TABELLE MATERIALI		
				SI	RA		
DEFINIZIONE TOMBA TERRAGNA (?)							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE							
MODO DI FORMAZIONE DEPOSIZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I			Parte di calotta del cranio		Frammento di ceramica acroma		
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE				STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE Probabile resti di una sepoltura in terra di cui si è conservato solo parte del cranio orientato a S. Accanto era un frammento di un microvasetto in ceramica acroma databile tra il XIV-XV sec. I resti si trovavano tra l'angolo formato tra la parete PO della torre e la facciata della chiesa, dietro la tomba USM 3 che potrebbe aver distrutto la sepoltura.							
OSSERVAZIONI SCAVATO							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA US 5				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPIITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Forse le ossa rinvenute fanno parte di una tomba terragna ricavata davanti la facciata della chiesa in epoca imprecisata.

ELEMENTI DATANTI

Forse è pertinente alla sepoltura il frammento di vasetto in ceramica acroma rinvenuto accanto al reperto osseo.

DATAZIONE  
XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SETACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

PESSIMA

R. Pugliese

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

US T 2	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
				SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO			
LOCALITÀ		ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.
Ninfa (LT)		2007	Chiesa di S. Pietro	B			T 2
							NAT. ART. X
PIANTE		SEZIONI		FOTO	TABELLE MATERIALI		
SI				SI	RA		
DEFINIZIONE SEPOLCRA DENTRO LA TOMBA USM 3							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE							
MODO DI FORMAZIONE DEPOSIZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI			ARTIFICIALI	
C O M P O N E N T I			Ossa umane				
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Cfr. pianta				STATO DI CONSERVAZIONE Discreto			
DESCRIZIONE  Deposizione rinvenuta all'interno della tomba in muratura USM 3. Dello scheletro si conservavano in connessione anatomica il cranio, gli arti inferiori e superiori, parte del bacino con le costole e la spina dorsale. La testa era a O e le braccia incrociate sul bacino. Non vi era traccia di corredo. Dal tipo di ossa sembra trattarsi di un adulto, forse maschio.							
OSSERVAZIONI SCAVATO							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA US 5				RIEMPIE USM 3			

Gentile Fondazione Camillo Caetani,

vi invio copia della documentazione scientifica relativa ai saggi di scavo archeologico condotti presso la chiesa di S. Pietro f.l.m. di Ninfa, (la stessa documentazione è stata presentata agli uffici della Soprintendenza competente nella persona della Dott.ssa Cassieri), oltre alle schede puramente tecniche relative alle unità stratigrafiche, allego la relazione di fine scavo che contiene delle interessanti valutazioni emerse dalla ricerca.

Nel ringraziarvi per il prezioso supporto fornito a questi studi vi porgo i miei più distinti saluti.

Arch. Maria Cristina Fabbri

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Cristina Fabbri', written in a cursive style.

INTERPRETAZIONI

Si tratta della deposizione rinvenuta all'interno della tomba a cassone USM 3 costruita davanti la facciata della chiesa.

ELEMENTI DATANTI

Nessuno

DATAZIONE  
XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DAI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

FLOTTAZIONE

SBIFACCIAIURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

DIRETTORE

RESPONSABILE

BUONA

R. Pugliese

M. Asciutti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

US T 1	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE			
	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER IL LAZIO						
LOCALITÀ	ANNO	AREA	SAGGIO	QUADRATO	QUOTE	UNITÀ STRATIGR.	
Ninfa (LT)	2007	Chiesa di S. Pietro	B			T 1	
						NAI	ART. X
PIANTE	SEZIONI		FOFO	TABELLE MATERIALI			
			SI	RA			
DEFINIZIONE TOMBA TERRAGNA (?)							
CRITERI DI DISTINZIONE COMPOSIZIONE, FORMA							
MODO DI FORMAZIONE							
	GEOLOGICI		ORGANICI		ARTIFICIALI		
C O M P O N E N T I			Ossa umane		Laterizi, ceramica		
CONSISTENZA				COLORE			
MISURE Lunghezza circa 50 cm				STATO DI CONSERVAZIONE Pessimo			
DESCRIZIONE  Probabile tomba di cui si conservano alcune ossa degli arti (inferiori?) del defunto, posati direttamente sulla terra nerastra e coperti da alcuni frammenti di coppi e pareti di anforacci. Le ossa sono orientate N/S. Le ossa sono poste tra l'angolo formato dalla parete della facciata della chiesa e il muro O della torre angolare e non è chiaro se siano state distrutte dalla costruzione della tomba in muratura antistante.							
OSSERVAZIONI SCAVATA							
UGUALE A				SI LEGA A			
GLI SI APPOGGIA				SI APPOGGIA A			
COPERTO DA US 5				COPRE			
TAGLIATO DA				TAGLIA			
RIEMPITO DA				RIEMPIE			

INTERPRETAZIONI

Per quanto labili è possibile che le poche ossa alcune in connessione anatomica, siano i resti di una sepoltura terragna rinvenuta davanti la facciata della chiesa e prova dell'esistenza di un'area funeraria. Impossibile una sua datazione cronologica.

ELEMENTI DATANTI

Nessuno.

DATAZIONE

XIV-XV sec. (?)

PERIODO O FASE

DATI QUANTITATIVI DEI REPERTI

CAMPIONATURE

PROVAZIONI

SITACCIATURA

AFFIDABILITÀ STRATIGRAFICA

PESSIMA

DIRITTORE

R. Pugliese

RESPONSABILE

M. Ascitti, M.C. Fabbri, G. Irace, M. Mazza

# **GIORNALE DI SCAVO**

**Ninfa (LT)**

*Chiesa di San Pietro fuori le mura*  
(12-23 febbraio 2007)

Data: 12 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Nella mattinata si arriva a Ninfa e si inizia il lavoro di indagine nella chiesa di S. Pietro f.l.m. Nella giornata si inizia il primo sondaggio chiamato A che interessa la zona presbiteriale dell'edificio per un tratto largo circa due metri e lungo 10 metri.

L'area indagata era sostanzialmente coperta da un unico strato US 1, costituito da elementi di crollo, pezzame di calcare, coppi, laterizi, grumi di malta e intonaci, alcuni con tracce di colore, in parte provenienti dal crollo delle strutture murarie avvenuto in epoca imprecisata e probabilmente in momenti diversi, e non più rimossi. Su questo si era formato uno strato di humus nerastro.

Una volta rimosso lo strato si è messo in luce un piano di malta esteso in tutta l'area d'indagine, tranne in corrispondenza della corda absidale, e pertinente alla sistemazione pavimentale del presbiterio.

Il lavoro è rallentato dalla pioggia che cade per tutta la giornata.

Data: 13 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Prosegue il lavoro di scavo nel saggio A continuando a rimuovere l'US 1. Si individua in corrispondenza della testata sinistra dell'abside l'impronta della soglia di una porta che metteva in comunicazione il presbiterio con la navatella sinistra. Come già notato nella giornata precedente il massetto USM 1 manca in corrispondenza della corda dell'abside. Rimosso lo strato nell'abside si individua nel tratto in cui manca il massetto un'altra strato l'US 2, composto da terra grassa e ricca di scaglie di calcare che riempie il taglio effettuato nel pavimento, cioè US 6.

Si apre anche il sondaggio B corrispondente ad una trincea parallela alla facciata della chiesa e larga circa un metro. Qui lo scavo è fortemente ostacolato dalle radici delle piante e il primo strato scavato è sostanzialmente formato da humus nerastro e pezzame di calcare proveniente probabilmente dal crollo delle murature della chiesa.

Data: 14 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Nel saggio A si conclude lo scavo dell'US 2 la quale copre uno strato di terra molto plastica, di color marrone, avente come inclusi schegge di calcare e di ossa umane. Questo nuovo strato cioè US 3, non ancora del tutto rimosso, sembra coprire un piano di malta grigia, forse corrispondente ad

un piano sottostante quello presbiteriale e usato come deposito per sepolture o per delle reliquie (?). Dallo scavo della US vengono due frammenti di maiolica rinascimentale (XVI-XVII sec.) che quindi fanno ipotizzare che lo strato sia un riempimento fatto dopo la distruzione dell'arredo liturgico del presbiterio con il relativo svuotamento dell'area sottostante.

Invece nel saggio B si è individuato in corrispondenza della base della torre angolare (USM 2) un manufatto in muratura di calcare, laterizi e malta (USM 3) di forma rettangolare parallelo alla torre e forse interpretabile come una sepoltura a cassone in muratura. Invece oltre la torre si è messa in luce forse una sepoltura (T 1) completamente sconvolta dalle radici della quale si conservavano delle ossa non in connessione anatomica a volte coperte da frammenti di anforacci e coppi. La probabile sepoltura era coperta dalla US 5. Grazie allo scavo si è vista la prosecuzione della muratura della facciata (USM 4) con relativa fondazione al di sotto della soglia del portale di accesso costruita della chiesa.

Data: 15 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite:

Lo scavo a causa della pioggia può iniziare solo nel primo pomeriggio. Nel saggio A si continua lo scavo dell'US 3 dalla quale provengono sempre ossa umane, schegge di calcare e alcuni frammenti di contenitore di vetro, però moderno. Quindi è probabile che il riempimento sia stato fatto in anni recenti, non è da escludere forse ad opera di tombaroli. Tuttavia nel fondo dello scavo si è evidenziato un manufatto ad L costruito in ciottoli di fiume, schegge di calcare ed una buona malta pozzolanica grigia riempito sempre dalla US 3. L'orientamento è all'incirca N-S e sembra stratigraficamente anteriore alla fondazione dell'abside. Un'ipotesi plausibile è che si possa trattare di una tomba a cassone, che poi sia pertinente ad una struttura religiosa precedente il S. Pietro oppure ad un'area sepolcrale extra muros allo stato attuale è impossibile dirlo. Parte di questo manufatto che prosegue oltre i limiti dello scavo era coperto da un piano di malta pozzolanica rossa in cui erano stati mescolati anche dei reperti ossei.

Data: 16 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carlà Mattei

Nella mattinata nel sondaggio A si decide di fare un saggio in corrispondenza della testata del pilastro USM 5 corrispondente al secondo della navata sinistra a partire dall'abside. La scelta è dovuta da una parte per vedere se al di sotto del piano di malta USM 1 ci siano altri livelli pavimentali e capire se il pilastro abbia una sua fondazione oppure sfrutti una preesistenza. Si toglie il pavimento USM 1 che è formato da un vespaio di piccole bozzette di calcare su cui è gettata una ottima e tenace malta pozzolanica. Legato al gradino USM 20 e posto sul suo bordo esterno è un manufatto (USM 19) di forma circolare costruito in bozze di calcare e malta, alto circa 20 cm: forse un sostegno per inserire un montante di una iconostasi? Si scopre anche la fondazione del pilastro USM 5, cioè l'USM 18, che prosegue verso la facciata e si lega al pilastro. Quindi questo non sfrutta strutture precedenti. La fondazione è gettata a sacco in uno strato di terra marrone plastica, molto compatta, ricchissima di schegge di calcare e frammenti minuti di invetriata medievale (US

10). L'ipotesi è che lo strato possa trattarsi di un riporto di terra fatto per livellare l'area forse interrando strutture preesistenti.

Nel saggio B dopo aver indagato davanti la soglia d'accesso dove si trova un muretto in bozze di calcare parallelo alla facciata (spalletta di tomba?), si individua nel pomeriggio una sepoltura all'interno della struttura rettangolare vista ieri. Si scava per non lasciarla scoperta nel fine settimana. E' uno scheletro di adulto (uomo?), molto rovinato dalle radici e dalle pietre degli strati soprastanti. Le braccia sono conserte sul petto, la testa verso O. Non vi è corredo.

Data: 19 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite:

La giornata si passa a documentare il saggio A: si individua meglio la disposizione dei pilastri UUSSMM 5 e 33, della tamponatura 9, ai quali viene addossato quello che sembra un bancone per sedere, e della soglia tra il presbiterio e la navata sinistra dove si notano diverse fasi costruttive con le relative mazzette della apertura. Poi si pulisce il pavimento antistante l'abside che risulta avere diversi rattoppi in malta grigia e rossastra.

Data: 20 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite:

Si fa per la giornata intera documentazione e analisi delle fasi costruttive del monumento.

Data: 21 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Nella mattinata nel Saggio B si rinviene sempre vicino alla torre una parte di calotta del cranio con accanto un vasetto conservato per metà in ceramica acroma. Forse la sua posizione è casuale oppure si tratta dei resti di una tomba terragna ?

Si esamina il tamburo esterno dell'abside in particolare dove abbiamo le impronte dei bacini ceramici poi asportati in età imprecisata, questo per vedere se ve ne siano dei frammenti ancora inseriti. Effettivamente in due abbiamo ancora inseriti nella malta i piedi di due bacini. Si decide di toglierne uno: si tratta di un frammento di piede ad anello in argilla molto rossa con tracce di smalto o vetrina lucida bianca (prodotto orientale?).

Nel pomeriggio si fa un breve sondaggio dietro l'abside in corrispondenza del suo risvolto destro. Da questo si mette in luce che la fondazione dell'abside è un tutt'uno con il muro di testata della navata destra e quindi sono coevi. Inoltre si rinviene in un'altra impronta di bacino un altro frammento di piede che viene estratto: anch'esso sembra simile al precedente.

Data: 22 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Nella giornata si continua la documentazione dello scavo e del monumento. Si decide di iniziare il terzo sondaggio, C, dietro l'abside impiegando un miniescavatore in quanto lo scavo manuale sarebbe rallentato dalla presenza delle radici molto invasive. Grazie a questo si riesce ad aprire un'area dietro l'abside piuttosto ampia. Nello scavo si rinviene un muro in pezzame e malta ortogonale alla chiesa con tracce di intonaco e il lacerto di una volta sempre in pietrame che si addossa al centro del muro absidale e al muro precedente.

Data: 23 febbraio 2007

Località: Ninfa (LT) – Chiesa di S. Pietro fuori le mura

Archeologi: Raffaele Pugliese

Architetti: Michele Ascutti, Maria Cristina Fabbri, Giuliana Irace, Manuela Mazza

Visite: dott.ssa Carla Mattei

Si pulisce il saggio C e lo si documenta. Da una prima analisi si nota che al centro del tamburo absidale poco sopra le fondazioni a sacco vi è un arco in conci di bozze di calcare. L'arco che è in fase con l'abside, è stato costruito a protezione di uno spazio vuoto sottostante non meglio precisabile in quanto completamente interrato. Questo ipotetico "vano" doveva essere accessibile sia dall'interno della chiesa sia forse, visibile dall'esterno. Potrebbe trattarsi forse di una tomba o di un deposito con reliquie su cui poi si è impostata la chiesa rispettando la presunta preesistenza. Ovviamente si tratta di una ipotesi sulla quale solo il prosieguo delle indagini potrebbe apportare nuovi elementi di discussione.

## RELAZIONE DI SCAVO

I sondaggi stratigrafici all'interno della chiesa di S. Pietro fuori le mura a Ninfa sono stati condotti tra il 12 e il 23 febbraio del 2007 interessando tre diversi settori dell'edificio, denominati rispettivamente A, B e C. Il primo all'interno del presbiterio, il secondo lungo la facciata esterna della chiesa e il terzo all'esterno dell'abside.

I sondaggi, legati alle ricerche in corso su questo importante, ma anche poco noto monumento, dovevano fornire alcune risposte o spunti di ulteriore approfondimento, alle domande scaturite dalla ricerca, in particolare sulla sistemazione del presbiterio, sull'accesso alla chiesa e sull'esistenza di preesistenze nella zona all'esterno dell'abside.

### SAGGIO A

Lo scavo ha interessato la fascia più orientale del presbiterio per una larghezza di poco più di due metri a partire dal terzo pilastro della navata sinistra (USM 33) fino all'interno del catino absidale. Lo scavo in questo settore si è limitato a togliere uno strato di detriti, tratti di crollo ed humus (US 1) accumulatosi nel corso del tempo su tutta l'area della chiesa.

Si è potuta mettere così in evidenza ovviamente in modo parziale, la sistemazione, molto stratificata, del presbiterio. Questo è delimitato a N da un muro di recinzione E/O (USM 20), probabilmente contestuale alla costruzione della chiesa o di poco posteriore, che si appoggia al lato interno del pilastro USM 5 e che prosegue oltre i limiti di scavo congiungendosi verosimilmente con il pilastro opposto. Questo muro in bozze di calcare e malta, presenta sul limite E un anello sporgente verso N in muratura (USM 19) largo circa 20 cm. La sua posizione e la sua forma farebbero pensare ad un supporto per inserire un montante in legno forse parte di una possibile iconostasi antistante il presbiterio.

In origine il presbiterio comunicava con la navatella sinistra attraverso tre arcate separate rispettivamente dalla testata sinistra dell'abside (USM 7) e dai primi due pilastri a pianta rettangolare (UUSMM 5, 6) costruiti in bozze di calcare e malta, ma con cantonali in blocchi di tufo squadrati. A questa prima fase edilizia spetta anche parte del pavimento rinvenuto nel catino e nell'area immediatamente antistante (USM 27). Questo come quello conservato davanti all'USM 20, è formato da uno spesso massetto costituito da malta di calce, pozzolana e pietrisco, e non

presenta tracce di possibili rivestimenti in mattoni o lastre di marmo, tanto da far supporre che la chiesa abbia avuto nel corso della suo utilizzo come pavimento un semplice massetto maltaceo.

Successivamente si provvide a chiudere con una tamponatura (USM 9) in pietrame e malta l'intercolumnio tra i pilastri USSMM 5 e 6 e si restrinse quello tra la testata USM 7 e il pilastro USM 6 con della muratura in blocchetti di tufo e malta (USSMM 12, 24, conservati per pochi filari di blocchi); nello spazio così ristretto infine venne inserita anche una soglia in tufo (USM 12). Questo intervento edilizio che modifica i percorsi originari tra presbiterio e navatella sinistra, in base ad alcuni elementi visibili nelle strutture murarie, ma che andrebbero approfonditi ulteriormente, probabilmente va collegato ad un diverso uso delle prime tre campate della nave sinistra che dovettero essere trasformate in un unico ambiente chiuso con funzioni sconosciute (cappella, battistero?) e messo in comunicazione con il presbiterio tramite una stretta porta o un cancello.

Distinguibile solo sulla base dei rapporti stratigrafici, un successivo intervento è quello relativo alla costruzione del muro USM 10 che si addossa rispettivamente alla tamponatura tra le due arcate USM 9 e alla mazzetta N della porta cioè USM 24 sulla cui faccia a vista interna ancora conserva tracce di intonaco dipinto rosso. Questo muro lungo poco più di 3 metri e largo circa 30 centimetri, costruito in pezzame di tufo e malta, per forma e posizione potrebbe aver svolto la funzione di sedile per i religiosi durante lo svolgimento delle cerimonie liturgiche. Sempre a questa fase potrebbe risalire sia l'altro muro (USM 26), conservato per pochi centimetri di alzata, ortogonale allo stipite della porta USM 11 e interpretabile come resto di un gradino, sia il piano pavimentale USM 28, sempre in malta cementizia, gettato tra il suddetto muro e il limite N del presbiterio corrispondente come visto all'USM 20.

Di difficile comprensione e collocazione cronologica è l'USM 13: una massicciata di bozze di calcare e malta di forma quadrangolare e posta di fronte al muro USM 20. La struttura orientata quasi E-O, è larga cm 80 e si conserva per un'altezza di soli 20 cm proseguendo oltre i limiti di scavo; tutto ciò ne rende problematica l'interpretazione (base di un ambone?, di un cero pasquale?) da rinviare ad ulteriori indagini.

Un'ampia lacuna nel pavimento (USM 27) all'interno della curva absidale e risalente a interventi di spoliazione moderni, ha permesso inoltre di eseguire un approfondimento che ha messo in luce un muretto ad L orientato quasi N/S e costruito con ciottoli e malta grigia (USM 21); uno strato di malta più fine grigia rivestiva la parete interna, mentre un piano di malta pozzolanica rossastra (USM 22) formava una sorta di copertura alla struttura. Sicuramente l'USM risulta anteriore alla chiesa in quanto poi venne inglobato dalle fondazioni a sacco dell'abside (USM 15). In base alla forma della struttura rinvenuta, a livello di ipotesi sembra che possa trattarsi dei resti di una tomba a

cassone in muratura, vista anche la presenza negli strati (UUSŠ 2, 3) che riempivano il taglio del pavimento absidale di alcune ossa umane, ma anche in questo caso sarebbe necessario approfondire l'indagine per confermare o meno l'ipotesi.

Infine si è seguito un breve taglio al di sotto del pavimento (USM 1) gettato davanti al muro di che delimita a N il presbiterio, questo per appurare l'esistenza di piani pavimentali preesistenti. Dal sondaggio fatto (in realtà molto ridotto come dimensioni) non sono risultati altri pavimenti e si è inoltre potuta individuare la fondazione unica e continua (USM 18) dei pilastri UUSŠMM 5 e 33. Questa fondazione a sacco, è gettata contro uno strato di terra marrone molto compatta (US 10) ricco di schegge di calcare (residui di lavorazione?) e da cui provengono due frammenti residui di ceramica a vernice nera e alcuni di invetriata medievale (vetrina pesante e sparsa), compatibili questi ultimi con una datazione della struttura alla fine dell'XI-inizi XII sec.

A parte questi pochi elementi datanti pertinenti alla fase iniziale della chiesa di S. Pietro a cui spettano i pilastri della navata sinistra, l'abside con il pavimento USM 27, e probabilmente quello USM 1 e il muro USM 20, per gli altri interventi edilizi non abbiamo dati così certi essendo del tutto assenti delle stratigrafie, e quindi l'unico elemento di cronologia relativa resta la semplice successione fisica delle strutture. A livello meramente di ipotesi di lavoro si può supporre che la chiusura della seconda arcata e il restringimento della prima possano risalire ai lavori di costruzione delle volte sulle navatelle destra e sinistra avvenuti agli inizi del XIV sec., mentre gli ultimi rifacimenti non dopo il 1382 quando la città iniziò ad essere abbandonata, per quanto una frequentazione, ma solo devozionale, è altamente probabile dell'edificio ancora per un lungo arco di tempo.

## **SAGGIO B**

Questo saggio ha interessato una stretta fascia di terreno antistante la facciata tra la preesistente torre angolare a E e il portale d'ingresso della chiesa. Qui dopo alcuni strati di humus, laterizi e pietrame, si è messa in luce una tomba in muratura del tipo a cassone rettangolare (USM 3). È costruita con cura contro terra impiegando scapoli di calcare e malta rossastra come legante, ma era priva della copertura. Il manufatto che si addossa alla torre angolare USM 2, è orientata quasi E/O e conteneva i resti di una deposizione rivolta a O (T 2). Delle ossa si conservavano il cranio e parte delle vertebre e del bacino ancora in connessione anatomica. Purtroppo non vi era alcun oggetto all'interno per fornire un elemento datante, e non è detto che l'inumazione sia quella originaria e

non una successiva avvenuta in secondo tempo, vista anche l'assenza di una copertura. Forse ad altre due tombe (T 1 e T 3), ma terragne possono riferirsi alcune ossa e parte della calotta cranica rinvenute sempre nel sondaggio; ma vista l'esiguità dei resti (poche vertebre nella prima T 1, e parte di calotta nella T 2 con accanto un frammento di vasetto in ceramica acroma, forse di XIV-XV sec. nella T 3) lasciano aperti molti dubbi.

Infine davanti alla fondazione della soglia del portale d'ingresso (USM 17) si è scoperta la cresta di un muretto orientato E/O in bozzette di calcare e malta (USM 25), forse anch'esso parte della spalletta di una tomba in muratura.

### SAGGIO C

Nell'ultimo sondaggio all'esterno dell'abside, dopo aver tolto un potente interro di humus e pietrame, si è individuata la fondazione dell'abside (USM 15) che è costruita in questa parte per un tratto a vista (grosse bozze di calcare e malta pozzolanica rossastra molto tenace del tutto uguale a quella del lato interno dell'abside e della fondazione dei pilastri della navata sinistra) e poi a sacco. Inoltre non presenta soluzioni di continuità con quella della testata O della basilica confermando così la contemporaneità e l'omogeneità costruttiva di tutto l'edificio.

Al centro del catino absidale al di sotto delle lesene che ne movimentano la muratura, si è scoperto un arco passante in conci calcarei anch'esso in fase con la struttura originaria. Infine si è messo in luce un muro sempre in bozze di calcare e malta grigiastra che si addossa al meridiano O del tamburo absidale. Il muro orientato N/S conserva ancora tracce di intonaco fino sulla faccia a vista O, ha un andamento ad L e prosegue oltre i limiti di scavo. Questo rende impossibile una sua interpretazione cronologica e funzionale, tranne quella dell'esistenza di vani esterni che dovevano articolare e differenziare il complesso religioso (abitativi, di culto, funerari?) del tutto sconosciuti precedentemente. A questa struttura va infine riferito probabilmente un lacerto di piano pavimentale in malta grigia (USM 29) con impronta di una lastra di copertura, aderente al lato E del muro e al tamburo absidale. Il pavimento è gettato su di una volta in concreto che fa pensare all'esistenza di un ulteriore vano sottostante forse in connessione con quello in parte visibile al di sotto dell'arco al centro dell'abside, ma anche in questo caso solo l'ulteriore prosieguo delle indagini potrà fornire una risposta a queste domande.

Per quanto limitati i sondaggi hanno da una parte rilevato le enormi potenzialità che una serie di organiche campagne di scavo possa svolgere per la comprensione e la ricostruzione delle diverse intraprese edilizie di questo edificio, dall'altra hanno messo in luce alcune fasi storiche del tutto inattese e significative per la sua storia.

Tra queste significativa è la scoperta di una struttura preesistente la chiesa forse interpretabile come una sepoltura. Se, qualora l'ipotesi colga nel segno, fosse pertinente ad un cimitero preesistente o ad un più antico luogo di culto, resta tutto da capire, ma sicuramente fornirebbe nuovi spiragli sulla presenza in questo sito di un edificio religioso, forse proprio da collegare ad un'area già adibita ad usi religiosi in età altomedievale. Importante è la scoperta di una frequentazione funeraria dell'area davanti la facciata della chiesa probabilmente protrattasi nel tempo e tutta da capire nelle dinamiche così come se fosse riservata ai membri religiosi della chiesa o anche a parte della popolazione locale. Infine un ulteriore tassello è fornito dalle strutture individuate all'esterno dell'abside che come già detto anch'esse da investigare per comprenderne la cronologia e la funzione (abitativa, culturale ovvero una sorta di *retro sanctos*, o altro?).

Da quanto brevemente esposto gli elementi emersi sono la spia della complessità e della ricchezza storica racchiusa in questo edificio e che solo ulteriori indagini scientifiche e archeologiche potranno permettere di approfondire e investigare in tutta la loro interezza.

Dott. Raffaele Pugliese